



**“ABC...L’alfabeto della solidarietà  
per educare alla pace e allo sviluppo nella nuova Europa Unita”  
ONG-ED/2003/065-352/IT**

## **RAPPORTO FINALE**

**Azione N. 2 - Corso on line divers@mente  
realizzato da: Voglio Vivere Onlus**

### **1. Richiamo degli obiettivi perseguiti**

#### **1.1 Obiettivi generali**

- ✚ Fornire strumenti e competenze per poter meglio affrontare una quotidianità caratterizzata sempre più come multiculturale;
- ✚ favorire l’utilizzo delle nuove tecnologie informatiche per creare percorsi educativi di solidarietà e di cambiamento;
- ✚ mettere in rete risorse, competenze e modalità di intervento dei vari soggetti coinvolti;
- ✚ sviluppare la volontà di partecipazione, per sostenere una cooperazione reale a livello politico, culturale, economico;
- ✚ innescare processi di “cittadinanza attiva”, promuovendo i valori della responsabilità, della solidarietà e della democrazia per uno sviluppo sostenibile;
- ✚ sensibilizzare ad un atteggiamento positivo rispetto la diversità culturale, promuovendo la tolleranza, il confronto e la comprensione reciproca;
- ✚ creare condizioni favorevoli all’integrazione e all’interazione fra culture diverse;
- ✚ condividere in rete le riflessioni, i prodotti ed i percorsi didattici che ogni docente elabora e realizza nella propria attività educativa.

#### **1.2 Obiettivi del secondo anno**

Gli obiettivi relativi al periodo di riferimento della presente rendicontazione sono legati all'attivazione del secondo corso on line divers@mente e quindi ai contenuti promossi attraverso esso. Nello specifico:

- + Promuovere atteggiamenti cooperativi, utili a creare una convivenza pacifica;
- + sensibilizzare alle tematiche della solidarietà internazionale ed ai rapporti tra i paesi del Nord e del sud del mondo;
- + favorire un processo di coscientizzazione per contrastare la superficiale informazione sui PVS veicolata dai mezzi di comunicazione di massa;
- + aumentare le conoscenze sui fenomeni migratori nel contesto della globalizzazione;
- + aumentare le conoscenze sull'educazione allo sviluppo, stimolando la costruzione di un sistema socio-economico più equo che favorisca anche l'autosviluppo dei paesi emergenti;
- + educare ad una cultura dell'incontro e dell'accoglienza;
- + costruire una rete di docenti, scuole ed operatori dell'educazione allo sviluppo che interagiscono secondo modalità cooperative e collaborative;
- + acquisire competenze e strumenti utili per elaborare percorsi di sensibilizzazione sulle tematiche della cooperazione internazionale e dell'educazione allo sviluppo.

## 2.Stato di avanzamento durante il periodo in esame

Il secondo corso on line divers@mente, denominato *Globalizzazione e solidarietà Internazionale*, è iniziato lunedì 16 ottobre ed è proseguito fino alla fine di dicembre, con l'uscita di nove moduli a cadenza settimanale (vedi allegato n. 1 – schema lezioni e relatori).

Il corso ha visto la **partecipazione di 65 iscritti** su un numero massimo di 75 previsti. (vedi **allegato n. 2 - quadro sintetico iscritti al secondo corso**)

Rispetto la prima formazione a distanza, che ha coinvolto un numero minore di iscritti, nella seconda hanno giocato a favore del soddisfacente livello di **iscrizione** due fattori importanti:

- + La promozione realizzata in tempi più diluiti rispetto il corso precedente (dalla seconda settimana di settembre fino all'inizio del corso);
- + il periodo più "invogliante" ai fini della partecipazione ad un corso (autunno/inverno).

Il periodo di realizzazione del secondo corso sembrava inizialmente più confacente del primo non solo rispetto il numero di iscrizioni ma anche in relazione alla **continuità di partecipazione**. In realtà considerando proprio quest'ultima, il periodo ottobre-dicembre si è dimostrato paradossalmente meno vincente del periodo giugno-luglio in cui la continuità di frequenza aveva superato le migliori aspettative.

In effetti nel secondo corso nonostante il maggior numero di iscrizioni, raggiunte per altro in tempi brevi, si è verificato un numero maggiore di drop out e di partecipazioni non sufficienti all'acquisizione dell'attestato finale. In totale **trenta** gli iscritti che lo hanno portato a termine positivamente e **trentacinque i dispersi**.

Quindi, mentre per il primo corso la dispersione si è attestata intorno al 25% per il secondo intorno al 53%.

Rispetto il secondo corso i partecipanti si sono rivelati troppo oberati di impegni, essendo un periodo densissimo di lavoro sia per insegnanti sia per operatori socio-educativi, non a caso gli iscritti che si sono dispersi o hanno faticato a concluderlo hanno chiaramente sostenuto di aver tracciato delle previsioni erranee rispetto gli impegni presi, trovandosi quindi costretti ad abbandonare strada facendo le attività meno improrogabili.

Di conseguenza si può supporre che se il periodo autunnale ha rappresentato sicuramente un momento positivo e favorevole rispetto l'**intenzionalità** da parte della persone ad iscriversi ad un corso, potrebbe non aver rappresentato altrettanto rispetto le **reali possibilità** di proseguire e concludere una proposta di questo tipo. Viceversa durante il periodo estivo ci sono state effettivamente meno persone intenzionate ad iscriversi al corso di formazione ma probabilmente chi ha optato per questa scelta, lo ha fatto con motivazioni più solide aumentando quindi le possibilità di portare a termine il percorso intrapreso.

Inoltre c'è da considerare che un maggior numero di iscritti aumenta le probabilità di ritrovarsi con un gruppo estremamente eterogeneo rispetto le aspettative ed il livello di partenza. Cosa che in effetti si è verificata ed ha fatto prendere la decisione a qualche partecipante di abbandonare il corso proprio perché non confacente alle proprie previsioni (o troppo complesso o all'opposto troppo base).

Da porre in evidenza che **nonostante le diversità di periodo e di numero di iscrizioni alla fine per entrambi i corsi sono state una trentina le partecipazioni concluse positivamente.**

Dodici le persone che hanno partecipato ad entrambi i corsi, concludendo tutti il primo ed in dieci il secondo.

Le **manifestazioni di gradimento e soddisfazione** rispetto le tematiche e l'organizzazione della formazione on line, espresse dai partecipanti attraverso la costante comunicazione avviata nei forum di gruppo e via mail, (gestita dalle tutor e della segreteria organizzativa), hanno confermato la ricchezza e la positività di una proposta di formazione professionale attivata attraverso l'innovativa modalità dell' e-learning e centrata sulle importanti tematiche della globalizzazione, cooperazione internazionale, educazione allo sviluppo e cittadinanza attiva.

Il gradimento per le tematiche trattate è emerso soprattutto dalla partecipazione costante dei **corsi alla sezione contributi** della piattaforma che è stata per questo secondo corso notevolmente più utilizzata rispetto il primo. I partecipanti l'hanno infatti costantemente aggiornata ed arricchita in itinere con molteplici ed interessanti documenti, articoli, elaborazioni personali e riflessioni in merito alle tematiche trattate nelle lezioni.

La **restituzione dei progetti educativi-didattici** elaborati autonomamente dai partecipanti (24 in totale per il secondo corso), sulla base di una griglia per l'elaborazione dei contenuti preparata e fornita agli iscritti da parte della segreteria organizzativa (**vedi allegato n. 3 - griglia per l'elaborazione del progetto educativo - didattico**); ha contribuito a consolidare sia le conoscenze in ambito di globalizzazione, cooperazione internazionale, educazione allo sviluppo e cittadinanza attiva, sia l'acquisizione delle competenze utili per l'elaborazione di percorsi educativi correlati alle tematiche in questione.

**✚ le attività realizzate e che hanno permesso il raggiungimento dei risultati attesi**

**Anche la realizzazione** del secondo corso on line divers@mente **si è sviluppata in due momenti conseguenti.**

**Il primo**, che potremo definire di back - office e che ha costituito la **dimensione organizzativa**, si era già in parte necessariamente definito in concomitanza con l'organizzazione del primo corso (quindi tra gennaio e maggio 2006). Nello specifico si era concretizzata:

- ✚ La definizione delle aree tematiche previste;
- ✚ la scelta dei relatori di riferimento e l'attivazione dei relativi contatti per verificare la loro disponibilità;
- ✚ la creazione del comitato tecnico scientifico: 1 coordinatore, 1 segretario organizzativo, 11 esperti di contenuto per il primo e per il secondo corso, quest'ultimo attualmente in fase di organizzazione, 2 tutor, 1 web master;
- ✚ la creazione di un indirizzario delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado a livello nazionale a cui inviare la pubblicità;

- ✚ l'attivazione di un account specifico attraverso il quale avviare le comunicazioni segreteria-corsisti e viceversa, soprattutto nel periodo antecedente l'attivazione del corso stesso (infodiversamente@cipsi.it);
- ✚ la raccolta e la formattazione dei testi (in parte);
- ✚ la formulazione del questionario di valutazione da somministrare ai partecipanti a conclusione dei due percorsi (**vedi allegato n. 4 - questionario di valutazione, dettaglio dati numerici**)

Le azioni di back office attivate invece a partire da settembre 2006 sono riassumibili nella:

- ✚ preparazione del testo di promozione del corso (**vedi allegato n. 5 – testo di promozione**);
- ✚ ridefinizione e conferma del comitato tecnico scientifico;
- ✚ preparazione dei documenti necessari per il corso (**Vedi allegati n. 6,7,8 - scheda di iscrizione, istruzioni per l'uso della piattaforma, contratto formativo**);
- ✚ predisposizione della piattaforma del Cevi di Udine per la realizzazione del secondo corso divers@mente (elearning.cevi.coop/dokeos) ;
- ✚ promozione dell'iniziativa via internet;
- ✚ conclusione della raccolta e formattazione testi;
- ✚ invio e raccolta da parte della segretaria organizzativa delle iscrizioni al primo corso,
- ✚ organizzazione degli incontri in presenza.

**Il secondo** momento, costituito dall' **attivazione del corso** e che definiremo di front-office, è iniziato il sedici ottobre attraverso la **messa in rete dei vari moduli formativi** e di ogni informazione necessaria, con scadenza settimanale regolare e predefinita.

Fondamentale anche per l'attuazione di questo secondo momento, l'**attivazione, da parte dei tutor e della segreteria organizzativa, di una significativa rete di sostegno ai partecipanti**. Il lavoro di rete messo in opera per sollecitare la partecipazione ed aiutare nell'elaborazione dei contenuti, ha concorso a limitare il più possibile la dispersione degli apporti dei corsisti determinata a volte dalla sensazione di non riuscire pienamente ad interagire secondo modalità collaborative e cooperative proprie del lavoro di gruppo.

**Realizzazione dei tre incontri in presenza previsti:** uno di apertura, uno intermedio, uno finale.

- ✚ il primo incontro in presenza si è svolto il 16 settembre a Roma con la finalità di presentare le motivazioni ed il fine del corso
- ✚ il secondo incontro in presenza si è svolto il 25 novembre a Budrio (BO)
- ✚ il terzo incontro in presenza si è svolto il 26 maggio a Zola Predosa (BO) con lo scopo di discutere sulla validità di tale formazione e del suo impatto.

Ai tre incontri hanno partecipato soprattutto i responsabili delle associazioni con le quali si lavora per il consolidamento delle attività formative ed educative. (vedi allegato 9 – firme presenze)

Il corso si è concluso definitivamente a dicembre con la restituzione dei progetti da parte dei corsisti, la restituzione e l'elaborazione dei **questionari finali di valutazione** proposti agli iscritti ed infine con il **rilascio degli attestati** di partecipazione da parte **dell'Associazione Voglio Vivere Onlus**.

Anche per il secondo corso si è realizzata una **valutazione** in itinere ed una finale.

Per la **valutazione realizzata in itinere** si sono utilizzate le medesime strategie per entrambi i corsi. Nello specifico la valutazione **si è attuata lungo due direzioni: una propriamente formale** costituita dalla proposta di compilazione di test di autovalutazione elaborati dalle tutor e dalla realizzazione del progetto educativo didattico a conclusione del corso, ed una propriamente **informale** attivata attraverso il confronto nei forum di gruppo e le comunicazioni segreteria-studenti.

I test di autovalutazione strutturati in sei-otto domande a scelta multipla, con uscita a cadenza settimanale, hanno avuto lo scopo di offrire agli iscritti la possibilità di confrontarsi con uno strumento di valutazione tradizionalmente inteso e rendere il più completa possibile la loro formazione. Le schede di autovalutazione, pur non avendo carattere di obbligatorietà, sono state compilate costantemente da parte di chi ha concluso positivamente il corso, con risultati più che soddisfacenti confermando di essere degli importanti strumenti di lavoro atti a consentire agli iscritti di monitorare in modo autonomo il grado di comprensione ed acquisizione dei contenuti delle lezioni.

La consegna dei progetti realizzati dai partecipanti ha permesso invece di valutare le conoscenze acquisite rispetto le tematiche trattate e la capacità di rielaborare in forma autonoma saperi e competenze specifici.

Lo scopo della comunicazione informale è stato invece quello di avviare un confronto aperto e reciproco al fine di ri-tarare, dove possibile ed in itinere, i tempi, le proposte, la gestione degli strumenti telematici (forum, contributi, test di autovalutazione).

Per quanto concerne la **valutazione finale**, a conclusione di entrambi i corsi, è stato consegnato agli iscritti un breve questionario di valutazione con lo scopo generale di verificare l'indice di gradimento del corso.

Nello specifico il questionario è stato strutturato secondo tre **tipologie di domande/risposte**.

La **prima tipologia** chiedeva di esprimere un giudizio secondo una scala di valori da 1 a 5 rispetto alcuni item che hanno connotano le **cinque aree** principali che hanno strutturato il corso sia a livello teorico sia a livello tecnico-informatico (piattaforma, contenuti, didattica, community, spendibilità).

La **seconda tipologia**, che chiedeva di rispondere in termini affermativi o negativi, ha avuto l'obiettivo specifico di capire se gli iscritti al corso avevano precedentemente partecipato ad altri corsi on line ed a corsi inerenti le tematiche trattate o se avevano già collaborato con ong o enti locali.

La **terza tipologia** di domande/risposte chiedeva di esprimere il proprio grado di soddisfazione attraverso una scala di valori comprensivi da 1 a 10 rispetto diversi indicatori, quali ad esempio: qualità, quantità e pertinenza dei contenuti, originalità dei materiali, discussioni sul forum, ecc.

È stato lasciato uno **spazio a fine** questionario per raccogliere le **“libere considerazioni”** allo scopo di approfondire alcuni aspetti che necessariamente emergono solo attraverso una risposta aperta.

21 i questionari pervenuti per il primo corso e 17 per il secondo. Di seguito si riporta una **breve relazione descrittiva** dei risultati emersi<sup>1</sup>.

Come già accennato nell'introduzione, la **prima tipologia di domande/risposte** prendeva in considerazione cinque aree di analisi.

La prima area faceva riferimento a 4 item relativi alla **piattaforma**. Dai risultati è emersa una generale soddisfazione sia rispetto l'accessibilità e la consultazione delle diverse sezioni sia rispetto l'accessibilità e la visibilità dei materiali offerti. I risultati dei dati confermano la percezione vissuta da parte dei tutor e della segreteria organizzativa durante il secondo corso; ossia una buona conoscenza e confidenza da parte dei partecipanti rispetto l'uso degli strumenti informatici e delle specifiche modalità operative della FAD on line.

Rispetto l'area relativa ai **contenuti**, per entrambi i corsi la maggioranza dei partecipanti che hanno risposto al questionario ha considerato poco complessi gli argomenti veicolati attraverso le lezioni.

---

<sup>1</sup> Dove non si specifica il rimando al primo o al secondo gruppo e si utilizzano termini generali (es. generale soddisfazione, la maggioranza, ecc..) si sta facendo riferimento ad entrambi i corsi.

Invece per quanto riguarda le risposte alle domande 2-3-4, che si riferivano rispettivamente alla pertinenza, all'interesse ed alla correlazione dei contenuti, per entrambi i gruppi di questionari il maggior numero di risposte si è collocato intorno ai parametri *molto-moltissimo*.

In riferimento all'area relativa alla **didattica** la maggioranza ha gradito la distinzione tra le lezioni ed i documenti o i materiali di approfondimento. Per quanto concerne invece la possibilità di avere maggiori indicazioni bibliografiche, le risposte si sono divise abbastanza uniformemente, in entrambi i gruppi di questionari, tra chi è stato pienamente soddisfatto delle indicazioni bibliografiche fornite e chi ne avrebbe volute maggiori.

Per quanto riguarda l'area relativa alla **community** e nello specifico la partecipazione alle discussioni sul forum, le risposte dei frequentanti dei due corsi si sono differenziate nettamente. Mentre nel primo, la maggior parte dei corsisti ha ritenuto di aver partecipato *abbastanza* alle discussioni nel forum (47,6%), nel secondo il 70,6% ha sostenuto di aver partecipato *poco*. In realtà gli interventi effettuati nel forum da parte dei frequentanti del secondo corso è stata lievemente inferiore al primo, di conseguenza si è presupposto che la differenza sia stata sostanzialmente determinata da diversi livelli di percezione e non dalla partecipazione concreta. Inoltre è da confermare come già sostenuto, la fitta partecipazione dei frequentanti del secondo corso alla sezione contributi, differentemente dai primi che l'hanno frequentata molto meno.

Il 76,2 % nel primo corso e l'82,3% nel secondo non ha inviato mail ai singoli partecipanti, a conferma che la relazione singola non è una modalità che caratterizza la FAD on line dove si privilegia indubbiamente la discussione e le comunicazioni di gruppo.

La netta maggioranza in entrambi i gruppi di risposte fa emergere che le mail inviate dalla segreteria del corso non sono state eccessive.

L'ultima area si riferisce alla **spendibilità**. Materiali ed approfondimenti proposti durante il corso sono stati considerati *molto* utili a livello culturale (47,6% primo corso, 58,8% secondo corso).

Per quanto riguarda invece sia la possibilità di migliorare la propria professionalità di docente ed educatore e la qualità dell'offerta formativa della scuola o dell'ente di appartenenza, sia la possibilità di favorire la progettazione di percorsi didattici inerenti le tematiche in questione, la maggior parte delle risposte del primo corso si sono collocate in maggioranza intorno al parametro *molto* e *moltissimo* della scala considerata, mentre per il secondo si sono collocate in maggioranza sul parametro *abbastanza*.

Il secondo corso è stato vissuto quindi come maggiormente utile a livello culturale e meno utile a livello scolastico. Questo aspetto è legato sicuramente anche alla peculiarità dei contenuti, i primi più spendibili scolasticamente, i secondi più spendibili culturalmente o comunque a livello di formazione professionale.

Per quanto concerne la **seconda tipologia di domande/risposte** si è desunto che la netta maggioranza degli iscritti ha già partecipato ad altri corsi di formazione on line. Invece rispetto il primo corso per il 71,4% questa è stata la prima esperienza di formazione in ambito di pedagogia interculturale, contrariamente al secondo in cui il 58,8% ha dichiarato che ha già partecipato a corsi su globalizzazione, cooperazione internazionale, educazione allo sviluppo e cittadinanza attiva.

Nel secondo corso poco più della metà dei partecipanti ha già collaborato con ong relativamente al proprio operato didattico, nel primo invece si è verificato il contrario, infine la netta maggioranza per entrambi i corsi ha collaborato con ong ed enti locali su progetti territoriali.

**L'ultima tipologia di domande** fa emergere, come si desume dalle percentuali assegnate ai valori 7-8-9-10, un giudizio più che positivo attribuito agli indicatori considerati, nello specifico: qualità e quantità dei contenuti e degli approfondimenti, pertinenza e originalità dei materiali, comprensibilità e chiarezza dei compiti richiesti, accessibilità della piattaforma, disponibilità, precisione, efficienza ed efficacia della segreteria del corso.

Le risposte del secondo corso hanno evidenziato dei valori leggermente più bassi rispetto il primo. Nonostante il giudizio complessivamente positivo, la maggioranza delle risposte si distribuisce

infatti uniformemente tra i parametri 7-8-10 anziché attestarsi principalmente attorno al parametro 10. Concludendo, i dati di questi questionari di valutazione, anche se parziali (ha risposto il 70% di chi ha concluso positivamente il primo corso ed il 56% di chi ha concluso positivamente il secondo), sono stati comunque rilevanti e significativi, confermando che i corsi on line divers@mente sono stati vissuti dai partecipanti che hanno risposto al questionario, come **un'esperienza formativa positiva rispetto le modalità e le relazioni ed arricchente dal punto di vista dei contenuti offerti.**

### **3. Eventuali difficoltà insorte e soluzioni adottate/prospettate**

Il corso si è svolto con regolarità rispetto le scadenze previste e gli obiettivi prefissati. La partecipazione da parte degli studenti alle varie proposte e alle discussioni sul forum si è dimostrata attiva, critica ed interessante.

Non si è verificato nessun fattore esterno che abbia determinato un rischio reale per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal corso che si sono quindi concretizzati attraverso la realizzazione delle varie azioni.

### **4. Attività previste nelle fase ulteriore con relativo bilancio**

Non sono previste ulteriori fasi relative al corso on line divers@mente.

### **5. Conclusioni**

Alla luce delle osservazione emerse, **le considerazioni conclusive sulla vitalità dell'intervento non possono che confermarsi più che positive.**

In totale **106 le persone coinvolte** attraverso la proposta formativa divers@mente e di queste **46 quelle che la hanno portata a termine positivamente.**

Il lavoro di rete tradotto nel costante aggiornamento e confronto tra la segreteria organizzativa, i tutor, il coordinatore del corso ed i referenti EAS del Cevi, del Cipsi, di Voglio Vivere ha permesso una continua ridefinizione del progetto in itinere. Ciò ha indubbiamente sostenuto ed affinato l'attuazione del corso adattandola il più possibile alle esigenze dei partecipanti.

Da ribadire la fondamentale presenza dei tutor ai fini dell'attivazione delle strategie più appropriate per sostenere i partecipanti, ridurre le dispersioni ed ottenere risultati fruttuosi.

Il lavoro realizzato dai relatori con puntualità e competenza, ha permesso di preparare in tempo utile, da parte della segreteria, la formattazione dei testi da mettere in rete.

Alla luce delle considerazioni emerse possono sicuramente considerarsi punti di forza:

- ✚ L'efficacia e l'efficienza del lavoro svolto da parte del comitato tecnico-scientifico;
- ✚ la possibilità di gestire in completa autonomia i tempi di partecipazione al corso;
- ✚ la versatilità della piattaforma;
- ✚ l'attualità e la ricchezza delle tematiche trattate attraverso le lezioni.

Si evidenziano invece come **criticità** :

- ✚ La moltitudine di impegni da parte degli iscritti che spesso non sempre permette di dedicare il giusto tempo ad una proposta formativa di questo tipo;

Concludendo si può sostenere che la metodologia dell'e-learning se supportata dalle strategie giuste nel pieno rispetto delle competenze e delle esigenze di ogni partecipante, permette realmente di accompagnare e mettersi la servizio di percorsi di cittadinanza attiva critica e responsabile.